



Provincia di Avellino



Ministero della Giustizia

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

E

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

**per la promozione e l'adesione a progetti di innovazione tecnologica ed
integrazione tra il sistema delle autonomie e le PP. AA**

La Provincia di Avellino nella persona del presidente On.le senatore Cosimo Sibilia e il **Ministero della Giustizia** nella persona del sottosegretario di Stato On.le senatore Giacomo Caliendo

VISTO

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;
- le Linee Strategiche "Verso il Sistema nazionale di e-government" del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione;
- la Direttiva n. 2 del 20 febbraio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in materia di interscambio dei dati tra le pubbliche Amministrazioni e pubblicità dell'attività negoziale;
- il Piano Strategico per la Società dell'Informazione della Regione Campania nel quale sono previsti interventi legati alla realizzazione del Sistema Pubblico per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa;
- il Programma Operativo FESR, il cui piano finanziario per obiettivo operativo è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.26 dell'11 gennaio 2008 e pubblicata sul BURC del 17 marzo 2008, che prevede all'Asse 5, tra l'altro, il finanziamento di interventi di e-government ed e-inclusion;

RILEVATO CHE

- il processo di riforma della Pubblica Amministrazione si realizza anche attraverso l'attuazione dei principi di semplificazione, snellimento, decentramento amministrativo, cooperazione e collaborazione, che coinvolgono i diversi livelli amministrativi;
- l'innovazione tecnologica deve essere considerata uno strumento della più generale innovazione di sistema della Pubblica Amministrazione;
- per convergere verso un sistema regionale e nazionale di e-government è fondamentale che tutte le strutture nazionali e locali della pubblica amministrazione alle quali sono affidate missioni ed azioni per lo sviluppo dell'innovazione siano componenti organiche di una rete di collaborazione, con ruoli distinti e responsabilità ben definite e cooperanti;
- le esperienze finora maturate, il livello dei servizi erogati sul territorio ed i progetti di innovazione possono arricchirsi con processi di cooperazione interistituzionale organizzativa e tecnologica, nonché attraverso l'adozione di strategie comuni che rispondano alla caratteristica di essere iniziative di ampio respiro basate su esigenze diffuse;
- le Parti hanno interesse a sviluppare forme di collaborazione organizzativa in grado di conferire ulteriore impulso e snellezza al processo tecnico-amministrativo di sviluppo telematico, informatico ed informativo delle singole amministrazioni e del territorio.
- Il Piano e-Gov individua nella digitalizzazione della Giustizia un obiettivo prioritario
- Il piano straordinario per l'attuazione del programma di digitalizzazione della giustizia varato dal Ministro della Giustizia e dal Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione ha come obiettivi quelli di ridurre i tempi di erogazione dei servizi accessori, facilitare il lavoro dei magistrati ed operatori della giustizia, ridurre i costi di

gestione e funzionamento della macchina amministrativa, liberare risorse umane, semplificare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini;

RITENUTO OPPORTUNO

- creare sinergie e favorire esperienze di condivisione e riutilizzo di soluzioni organizzative e tecnologiche nell'ottica dell'economia e del miglioramento continuo nell'ambito della società dell'informazione e dell'innovazione digitale.
- Contribuire alla diffusione dei piani di innovazione tecnologica del settore giustizia per la ricaduta positiva sull'economia locale, sui servizi ai professionisti ed ai cittadini;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa.

Articolo 2 (Obiettivi e finalità)

Il presente protocollo rappresenta una modalità operativa di collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Provincia di Avellino al fine di favorire l'introduzione delle nuove tecnologie presso gli uffici giudiziari di Avellino.

Articolo 3 (Oggetto)

Oggetto del presente protocollo è la promozione e l'adesione a progetti di innovazione tecnologica ed integrazione tra il sistema delle autonomie e le PP.A.A. ed in particolare l'introduzione delle nuove tecnologie per gli uffici del Tribunale e della Procura della Repubblica di Avellino attraverso:

1. L'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche;
2. L'avvio dei sistemi informatici nazionali.

Articolo 4 (Impegni delle parti)

Il **Ministero della Giustizia** si impegna a:

- a) garantire la necessaria collaborazione attraverso le proprie strutture tecniche;
- b) partecipare in maniera attiva ai processi di acquisizione dei beni e servizi necessari;

L'**Amministrazione provinciale di Avellino**, si impegna a:

1. attivare progettualità aggiuntive attraverso i fondi dei Programmi Operativi Nazionali 2007/2013 e del PO FESR Regione Campania 2007/2013
2. individuare, nell'ambito del bilancio provinciale, le eventuali fonti finanziarie utili per la realizzazione di progetti innovativi.

Articolo 5

(Tavolo tecnico)

1. Per l'attuazione del presente protocollo è istituito il *tavolo tecnico* così composto: 2 componenti designati dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, 2 componenti designati dai Capi degli Uffici giudiziari di Avellino ed il Direttore dell'Ufficio competente per l'informatizzazione degli Uffici Giudiziari della Campania e del Molise (CISIA di Napoli) o un suo delegato.
2. Il *Tavolo Tecnico* provvederà a:
 - coordinare le attività in capo ai due enti per garantire il raggiungimento delle finalità previste dal presente protocollo elaborare "schede progettuali aggiuntive" al presente protocollo;
 - attuare le attività nelle forme e nei tempi previsti dalle "schede progettuali";
 - monitorare le attività attraverso un sistema condiviso di controlli operativi sull'andamento fisico e finanziario dei progetti, nonché a verificare gli esiti ex post dei progetti stessi;
 - relazionare ai referenti istituzionali sull'andamento delle attività e gli esiti progettuali.

Articolo 6 (Modalità operative)

1. I referenti del Ministero della Giustizia per l'attuazione del presente protocollo d'intesa e per tutte le attività connesse saranno i Capi degli Uffici Giudiziari di Avellino o loro delegati.
2. Per l'attuazione della presente intesa, le parti operano in modo coordinato avvalendosi delle proprie strutture che, allo scopo, possono provvedere alla stipula di appositi accordi per la realizzazione di specifiche attività che di comune accordo si vogliono intraprendere.
3. La realizzazione delle progettualità è demandata al *Tavolo Tecnico*.
4. Le attività contrattuali e gli impegni di spesa, per quel che riguarda esclusivamente le somme destinate e vincolate al Tribunale di Avellino ed alla Procura, saranno in carico al Cisia di Napoli che invierà tutta la documentazione necessaria alla liquidazione ed ai pagamenti agli uffici competenti presso l'amministrazione della Provincia di Avellino;

Articolo 7 (Risorse finanziarie)

Gli oneri derivanti dalle specifiche attività che di comune accordo le parti vorranno intraprendere saranno previsti nei rispettivi accordi di cui all'articolo 6, comma 1.

Articolo 8 (Durata)

Il presente protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

Avellino, sede della Provincia, piazza Libertà-
10 ottobre 2011

Il Presidente della Provincia di Avellino
Senatore Cosimo Sibilia

Per il Ministero della Giustizia
Senatore Giacomo Caliendo

